

## DENNIS - "SOGNO O SON DESTO?"

*"Il gattino nel lago sta, prende il pesce ma annegherà..."*

Alza la testa dal cuscino tenendo immobile il resto del corpo.

La mente confusa. Gli sembra d'esser riaffiorato da un'immaginaria immersione nel liquido amniotico, spalanca la bocca per fare entrare più aria possibile nei polmoni, dopo essere stato per un tempo indefinito in apnea.

Nella sua camera tutto sembra tranquillo, anche se percepisce un alone di pace artificiale, una strana sensazione che non riesce nemmeno spiegare.

Il tendone fatto di una stoffa pesante ondeggia leggermente giocando con i raggi del sole che entrano ad ondate dalla finestra, si passa nel giro di poco dalla semi-oscurità ad una luce che illumina tutta la stanza per poi tornare nel buio più assoluto, tutto questo per il solo volere del vento.

*"Il gattino morirà..."*

Madido di sudore. Comincia a sentire il rumore dello scorrere dell'acqua provenire dal suo bagno. Il suono si fa più distinto, l'acqua della doccia si infrange sulle piastrelle tanto volute da Anna, comprate da un famoso ceramista di Cefalù e costate un patrimonio.

Dopo qualche tentennamento Dennis acconsentì...anche per farsi perdonare uno dei suoi tanti "peccati".

E' sicuro di esser solo in casa, viene trafitto da una lancia di paura che non vuole ammettere nemmeno a se stesso, perché se lo facesse amplificherebbe ulteriormente questo suo stato, e comunque lui coraggioso non lo è stato mai.

*"Il gattino galleggia nell'acqua e ha la testa disfatta..."*

Nel posacenere accanto a lui sul comodino ha ancora mezzo cannone di Marijuana, lo accende con la speranza che i nervi si distendano, così da far passare quelle che lui reputa allucinazioni...o almeno, quello che spera siano.

*"Tutto questo è solo suggestione..."*

Si ripete più volte fra sé per dare una spiegazione razionale agli eventi, tenta di auto-convincersi per non rischiare di avere una crisi epilettica dalla paura.

Fuori dalla finestra non sente alcun tipo di rumore, nemmeno un uccellino cinguettare, una macchina...niente...silenzio surreale.

Rimane sdraiato con lo sguardo fisso al soffitto, guarda i giochi d'ombre fatti dal lampadario, sembra che proietti l'immagine della chiglia di una piccola barca, crede quasi di esser sdraiato in fondo al mare.

Quelle che ormai ha ribattezzato audio-allucinazioni sembrano terminate.

*"Aia la bua, Dennis il gatto è morto per colpa tua..."*

Sperava fossero terminate ma niente, non gli danno tregua.

Questa volta la voce della bambina si fa stridula, gli fa gelare il sangue.

*“Denis è colpa tua!!!”*

*“BASTA!!!”*

Grida in un impeto di disperazione con un tono di velata implorazione.

Qualcosa dal bagno cade e si infrange a terra.

Denis prende il coraggio a due mani, quel poco che ha. Si alza dal letto per andare a vedere che succede in bagno, anche se col terrore di quello che potrebbe scoprire.

Una ragazza nella doccia.

La paura di ammettere di conoscerla, la vede ma è impossibile che possa essere lei...ROBERTA.

Lei si volta, la parte sinistra del volto sfigurata...chiude gli occhi per qualche secondo, impietrito dalla paura...li riapre...Roberta per terra in una pozza di sangue che sta anche rigurgitando fra rantoli gutturali e bolle.

Si volta di scatto verso di lui e gli afferra una caviglia.

*“AaaHhh”*

Dennis emette un grido soffocato, dà una gettata di vomito.

Il sogno si dissolve nella realtà, ma la sua realtà ormai non è altro che un incubo a occhi aperti e denti stretti.

Si sveglia nel suo letto mentre sta rimettendo quasi le viscere per lo spavento preso.

Quel che si dice: *“solo un sogno...”*.

Un macabro sogno trasudante di colpe che gli appartengono.

Non è la mano che ha compiuto l'omicidio, ma è certamente la causa scatenante di quella vita spezzata come un filo di cotone.

La colpa di Dennis è stata la sfortuna di Roberta, ha pagato per tutti e due un prezzo comunque troppo alto.

Roberta...la ragazza dell'Imperial...Roberta la ragazza che Vinc non ha ancora smesso di desiderare.